



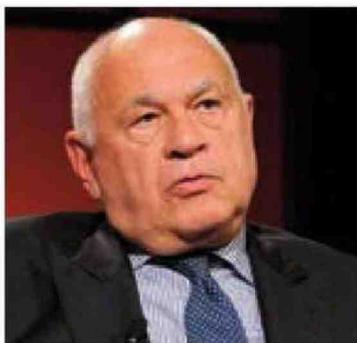
Il ministro ieri è tornato a parlare di abuso di ufficio

## Nordio: “Sempre severa la lotta alla corruzione”

“Europa ci chiede arsenale efficace, lo abbiamo”

ROMA - “L’Europa a noi chiede di adottare un arsenale efficace contro la corruzione. Noi lo abbiamo ed è il più ricco e severo d’Europa. Abbiamo tutta una serie di reati e strumenti efficaci, su questo possono stare tranquilli. La lotta alla corruzione in Italia sarà sempre severa”. Lo ha detto il ministro della giustizia, Carlo Nordio, nel corso del dibattito al Salone della giustizia, in svolgimento al Tecnopolo di Roma.

**“Etica e giustizia a volte coincidono ed a volte differiscono** - ha proseguito il Guardasigilli - Ci sono reati che sono nelle Sacre scritture, come non uccidere, non assassinare



l’innocente, non rubare. Tolto questo elemento in comune tra religione ed etica, l’adulterio un tempo era considerato un reato, per la bestemmia c’era la pena di morte. Il diritto, l’etica e la religione non sempre coincidono. Il giudice deve affermare il diritto positivo, non l’etica”.

Poi, un riferimento, poco velato in realtà, alle recenti polemiche tra magistrati e politica: “Nel mio mondo ideale i politici non criticano le leggi ed i giudici non criticano le leggi” - ha chiosato Nordio - Il magistrato deve applicare la legge: non c’è la possibilità di un diritto creativo o che il magistrato sostituisca la sua etica a un’etica metafisica”.

Infine, un riferimento all’importanza della riforma del diritto civile: “Oltre la metà dei miei interventi programmatici davanti alle Camere sulla riforma della Giustizia avevano come oggetto la riforma della procedura civile. È lì che si gioca il futuro della nostra economia”. “I ritardi dei nostri processi, l’inefficienza della Giustizia civile, l’incertezza del diritto costano 2 punti di Pil. (...) In Italia si investe con riluttanza perché non c’è certezza di diritto e i processi sono lunghi”, ha concluso Nordio.

